

# L'Ass isontina: il Cup sarà gestito dai privati

Sindacati contrari. La Cgil: «È uno stillicidio. Persi altri posti di lavoro nella pubblica amministrazione»



Pazienti in attesa al Cup dell'ospedale

Il servizio Cup degli ospedali di Gorizia e di Monfalcone verrà esternalizzato. Rimarranno invece interni i servizi di prenotazione di Gradisca, Cormons e Grado. L'Azienda sanitaria lo ha annunciato ieri mattina nel corso di un incontro con i sindacati. Per le parti sociali la notizia data dalla responsabile della direzione amministrativa Ilaria Venturini e dal direttore del personale Antonio Zecchiero è arrivata inaspettata, come un vero e proprio fulmine a ciel sereno. Immediata la reazione della Cgil-Funzione pubblica che, con Orietta Olivo, denuncia una situazione inaccettabile. «Siamo assolutamente contrari: è l'ennesima conferma

che si perdono posti pubblici. È uno stillicidio», dice la componente della segreteria provinciale. Coinvolti nella manovra ci sono 15 dipendenti dell'Ass Isontina, oltre ai lavoratori a tempo determinato. I primi verranno riassorbiti negli uffici per dare respiro al settore amministrativo, gli interinali rimangono invece sul baratro. La loro situazione rimane in equilibri anche se l'Azienda sanitaria ha assicurato che, nel contratto da presentare alla ditta vincitrice dell'appalto, verrà messo nero su bianco l'obbligo di assumere in via prioritaria il personale già impiegato nei due Cup. «La questione degli amministrativi è difficile e non

si sblocca – ricorda Orietta Olivo -. Se, come dice l'assessore regionale alla Sanità Vladimir Kosic, è vero che non c'è più il blocco delle assunzioni, in realtà rimane il limite del 40% della spesa. Il vincolo del bilancio non è poca cosa e il bilancio è fermo in Regione dall'anno scorso. I Cup sono in sofferenza e in questa maniera si trova solo un modo per riutilizzare il personale. Piano piano si sta smantellando il servizio pubblico, anche se si parte da lontano. Questa manovra è solo un modo per perdere degli altri posti nel settore della pubblica amministrazione. Abbiamo cominciato due anni fa con il 118 di Cormons. Si è continuato

con l'auto medica e ora tocca al Centro prenotazione di Gorizia e di Monfalcone. Rimangono solo i Cup più piccoli». «All'ospedale di Monfalcone – prosegue la rappresentante dalla Cgil – si utilizzano lavoratori interinali. Abbiamo chiesto la loro tutela, abbiamo chiesto che vengano assorbiti dall'azienda vincitrice dell'appalto. L'azienda ha detto che è già previsto, ma a noi non basta. Deve essere fatto con contratti a tempo indeterminato. È da anni che a queste persone vengono prorogati i contratti di sei mesi in sei mesi e non si può vivere con questa spada di Damocle sulla testa in eterno». Più che l'Ass Isontina, il bersaglio è la Regione. «Ufficialmente – conclude Orietta Olivo – a Trieste non operano dei tagli, ma piano piano chiudono il gas e aspettano che la situazione si risolva da sola».

Stefano Bizzi

## REFERENDUM COMUNALI

### Il Comitato promotore chiede al giudice l'ammissione del quarto quesito

I promotori dei referendum comunali hanno presentato ricorso in tribunale per l'ammissione anche del quarto quesito referendario, cioè quello che chiede l'istituzione in Comune del registro sul testamento biologico, che il Comitato dei garanti aveva invece bocciato seppure a maggioranza. Favorevole all'ammissione si era pronunciato il difensore civico Elena Grossi.

Assistito dall'avvocato Marzia Pauluzzi, il Comitato promotore ha presentato il ricorso con procedura abbreviata in modo da permettere al giu-

dice Caponetti di decidere in tempo utile per collegare questo referendum agli altri tre, già ammessi dal Comitato per i garanti. Ricordiamo che i quesiti sui quali i goriziani saranno chiamati prossimamente a decidere - i referendum hanno comunque solo valore consultivo - riguardano la delibera di iniziativa popolare, l'eliminazione del quorum e la modifica della composizione del Comitato dei garanti.

Il Comitato chiede anche che l'amministrazione decida la data per effettuare que-

sta consultazione, data che dovrà essere deliberata dal Consiglio comunale. Al momento sono indicate tre date: il 29 maggio, il 5 e 12 giugno. Il Comitato era favorevole ad abbinare il referendum comunale a quello nazionale, che si tiene il 12 e 13 giugno sul nucleare, ma purchè si faccia accetterebbero anche un'altra data, il 29 maggio o il 5 giugno. E sono disposti a collaborare con l'amministrazione comunale per l'organizzazione della consultazione, che si terrà comunque in una sola giornata.

## VASTO CORDOGLIO

### L'addio al farmacista Provvidenti

Era il titolare della più antica attività cittadina. Oggi i funerali



Mario Provvidenti

Dopo una breve e fulminante malattia si è spento domenica il dottor Mario Provvidenti, titolare fino a pochi anni fa della più antica farmacia goriziana. Decano della presidenza dell'Associazione titolari di farmacia, era nato a Gorizia nel dicembre 1926. Dopo la laurea in farmacia e la specializzazione in erboristeria all'Università di Padova nel 1951, entrò come direttore nell'allora farmacia Cristofolletti di piazza Vittoria.

Nel 1969 rilevò l'attività, per lavorarvi fino a 7 anni fa, quando la conduzione passò alla figlia dottoressa Laura, che la ge-

stisce attualmente.

Conosciutissimo e rispettato da tutti non solo a Gorizia ma anche nella vicina Slovenia per la sua competenza professionale e per i consigli che sapeva umanamente dispensare con il suo carattere burbero ma aperto, lascia la moglie Ucci e i figli Laura e Lucio con i rispettivi consorti Marco e Jelena che gli hanno dato le adorabili nipotine Giulia e Sofia.

I funerali si svolgeranno oggi con partenza dalla camera mortuaria dell'ospedale S. Giovanni di Dio alla chiesa di San Rocco alle ore 11.30.